

Otrugo dei Colli Piacentini



CIVARDI RACEMUS



Dati tecnici

Tipologia	Bianco frizzante DOC
Zona di produzione	Comune di Ziano Piacentino nella Doc Colli Piacentini
Uve	Ortrugo 100%
Resa in vigna	90 quintali/ha
Vinificazione	La raccolta delle uve avviene esclusivamente a mano con conseguente selezione dei grappoli migliori. Il mosto proveniente dalla pigiatura viene immediatamente pressato e fatto fermentare in apposite botti con controllo temperatura per migliorare i profumi e i bouquet finali. Quindi viene filtrato in modo da mantenere inalterati sia i gusti e i sentori caratteristici del vitigno il grado zuccherino voluto per la successiva rifermentazione.
Annata	2017
Caratteristiche organolettiche	
Aspetto visivo	Cristallino e piacevolmente frizzante, paglierino chiaro con riflessi verdolini
Aspetto olfattivo	Delicato, caratteristico del vitigno, con sentori di frutta bianca.
Aspetto gustativo	Abboccato, retrogusto amarognolo, vivace.
Accostamenti	Generalmente viene definito vino a tutto pasto ma è in grado di migliorare qualsiasi cibo, anche i tartufi.
Gradazione alcolica	12% vol.
Servire a	10° C
Residuo Zuccherino	12,2 g/l
	Disponibile in Bottiglie 0,75 l

curiosità

Curiosità Il vitigno Ortrugo è autoctono dei colli piacentini e, dallo studio del genoma della vite, è stabilita la conferma dell'unicità dell'Ortrugo. Da sempre diffusa in tutto il territorio, veniva utilizzata principalmente come uva da taglio. Solo a partire dagli anni settanta comincia ad essere vinificato in purezza divenendo in breve tempo il bianco locale più diffuso. Dal 2011 l'Ortrugo ha assunto una sua specifica Denominazione di Origine, ma le prime menzioni del vitigno risalgono al 1818, quando il Bramieri lo citò con il nome di "altruga", espressione dialettale che significa 'altra uva', ossia diversa da quelle allora più note, indicando un vitigno più che altro utilizzato come uva da taglio. E' con questa accezione e con questo nome che il vitigno ricomparve nel Bollettino Ampelografico del Ministero dell'Agricoltura. Il definitivo nome di "Ortrugo" arrivò nel 1927, quando il professor Toni utilizzò per la prima volta l'attuale denominazione sulle pagine della rivista "Italia Agricola", annoverando l'Ortrugo fra i "principalissimi" vitigni bianchi da vino della provincia di Piacenza.